Ryanair, multa ridotta di 1.850.000 euro dall'Antitrust per le cancellazioni di ottobre

L’Autorità **Antitrust** ha chiuso il procedimento istruttorio avviato nei confronti del vettore aereo irlandese **Ryanair** a settembre scorso per le cancellazioni di oltre 2000 voli a ottobre 2017. Il Garante per la Concorrenza ha considerato il comportamento del vettore irlandese come pratica commerciale scorretta, per avere operato numerose cancellazioni di voli in larga misura riconducibili a ragioni organizzative e gestionali già note alla compagnia - non dipendenti da cause occasionali ed esogene al di fuori del suo controllo.

L'Antitrust ha considerato come **aggravante** l'ingannevolezza nelle modalità attraverso le quali il vettore informava i passeggeri della cancellazione dei voli, dal momento che prospettava loro due possibili soluzioni (rimborso o modifica biglietto) senza adeguatamente avvisarli circa l’esistenza del loro (ulteriore) diritto alla compensazione pecuniaria – ove dovuta - previsto dal Reg. CE 261/04 proprio in caso di cancellazione dei voli.

Nel corso dell’istruttoria, Ryanair, a far data da febbraio 2018, in adempimento a quanto ordinato dall’Autorità nel provvedimento cautelare deliberato nel mese di ottobre 2017, ha però modificato la propria condotta, aggiornando le informazioni veicolate sul proprio sito Internet, specificamente in relazione al diritto alla compensazione pecuniaria, nonché inviando comunicazioni individuali ai consumatori interessati che hanno consentito loro di comprendere pienamente tutti i diritti ad essi spettanti a seguito della cancellazione dei voli e, conseguentemente, di esercitarli.

In considerazione di ciò, l’Autorità ha congruamente ridotto l’importo della sanzione amministrativa pecuniaria irrogata alla compagnia aerea nel procedimento principale, fissandola in **1.850.000 €**, e ha ritenuto di concludere il procedimento di inottemperanza, senza infliggere alcuna ammenda ulteriore al vettore.